



2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 51 - Anno VI - Settimana 244
24 gennaio 2025

SCENARIO ITALIA

Numero 51, Anno VI - Settimana 244

24 gennaio 2025

TRUMP TORNA AL WORLD ECONOMIC FORUM E INVITA L'UNIONE EUROPEA AD AUMENTARE GLI INVESTIMENTI NEGLI STATI UNITI

Il Presidente americano interviene a Davos in videocollegamento per la sua prima uscita internazionale dopo la rielezione: al centro dell'intervento i rapporti commerciali con l'Unione.



Più investimenti o nuovi dazi per l'Europa. “Non ci sarà miglior posto dell'America per aprire fabbriche”. L'invito di Donald Trump alle imprese europee è chiaro: con la promessa di aliquote ridotte e incentivi, il nuovo presidente americano intende attrarre nuovi investimenti. I prodotti importati dall'Europa saranno gravati da dazi che ne renderanno più cari i prezzi ai consumatori. Dialogante la reazione della Commissione europea, che tramite il Vicepresidente, Valdis Dombrovskis, ha assicurato di voler tentare la via del confronto prima di arrivare alle ritorsioni commerciali.

Competitività: l'Unione europea prepara la nuova strategia. Sarà presentata mercoledì a Bruxelles la “Bussola per la Competitività”: un documento che indicherà le “linee guida per il lavoro dei prossimi anni” con l'obiettivo di colmare il “gap europeo sull'innovazione, aumentare la sicurezza economica e porre fine alle dipendenze energetiche”, investendo sulla decarbonizzazione. Questo quanto circola dalle prime bozze del documento, che sarà seguito da interventi nel mercato unico, nella semplificazione normativa e burocratica, nella competizione finanziaria e nel coordinamento delle competenze.

Donald Trump inaugura il suo secondo mandato. “America is back”: questo il primo messaggio pubblicato su X, che ha ricevuto congratulazioni dai principali leader internazionali. Dopo l'insediamento, Meta ha dovuto rispondere a numerose critiche riguardo alcuni problemi con l'hashtag #Democrats, scomparso dai risultati di ricerca degli utenti. La piattaforma ha poi attribuito la causa del problema ad un errore tecnico. Altre polemiche hanno riguardato il trasferimento automatico di follower dagli account istituzionali di Joe Biden e Kamala Harris a quelli di Donald Trump e JD Vance. Meta ha però spiegato come questa prassi sia stata già utilizzata in passato.

FOCUS: IL DL MILLEPROROGHE E IL CONSIGLIO DEI MINISTRI



La settimana istituzionale. Nella giornata di martedì, l'Aula del Senato ha approvato in via definitiva il decreto-legge Giustizia con 163 voti favorevoli, nessun contrario e 103 astenuti. Si attende ora la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per l'entrata in vigore della legge. Parallelamente, la VII Commissione della Camera dei Deputati ha proseguito l'esame del decreto-legge Cultura, con la presentazione da parte dei gruppi parlamentari delle proposte emendative al testo, che saranno sottoposte a votazione nella prossima settimana.

Il DL Milleproroghe. Questa settimana, la 1^a Commissione Affari Costituzionali del Senato ha proseguito l'esame del decreto-legge Milleproroghe, che introduce disposizioni urgenti per la regolazione dei termini normativi. I lavori hanno visto la conclusione della discussione generale sul testo, a cui è seguita la presentazione delle proposte emendative, attese al voto durante le sedute della prossima settimana.

Il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri n. 112 si è riunito giovedì 23 gennaio. Nel corso della seduta è stato approvato un decreto-legge per garantire la continuità produttiva e occupazionale degli impianti ex Ilva. In attesa della procedura di gara per la cessione a terzi del complesso aziendale, le nuove norme fanno aumentare la disponibilità da 150 a 400 milioni per la continuità produttiva, utilizzando il patrimonio precedentemente destinato al ripristino ambientale.

SCENARIO POLITICO



Il Ministro dell'Economia Giorgetti a Bruxelles per l'approvazione del Piano Strutturale di Bilancio dell'Italia; In corso l'ottava Italia Africa Business Week alla Farnesina.

Il Ministro dell'Economia Giorgetti a Bruxelles per l'approvazione del Piano Strutturale di Bilancio dell'Italia. Martedì, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, ha partecipato a Bruxelles alla riunione dell'Ecofin, durante la quale è stato approvato il Piano Strutturale di Bilancio che impegna l'Italia ad osservare, per i prossimi sette anni, le raccomandazioni della Commissione Europea e la traiettoria di spesa concordata con Bruxelles. Il Consiglio ha raccomandato all'Italia di porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo entro il 2026, rispettando gli impegni assunti e le scadenze indicate. Inoltre, nel corso dell'incontro, l'Ecofin ha affrontato anche altri temi cruciali per l'Unione Europea: la competitività economica, gli oneri normativi e le implicazioni dell'aggressione russa in Ucraina. Giorgetti ha inoltre incontrato il Ministro delle Finanze tedesco Jörg Kukies per un confronto costruttivo su semplificazione normativa, competitività e prospettive economiche condivise.

In corso l'ottava Italia Africa Business Week alla Farnesina. In corso, da mercoledì 22 gennaio, alla Farnesina l'ottava edizione dell'Italia Africa Business Week "Adapt, Thrive and Expand: Turning Challenges into Opportunities", evento dedicato al dialogo economico tra Italia e Africa. Questa edizione, oggi al giorno conclusivo, punta a trasformare le sfide globali in opportunità, favorendo il dialogo tra istituzioni italiane ed africane, imprese e società civile. Ad aprire i lavori sono stati il Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Edmondo Cirielli, il Ministro della Microfinanza e dell'Economia sociale e solidale del Senegal, Alioune Dione, e il Vice Direttore dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM), Ugochi Daniels. Il Vice Ministro Cirielli ha sottolineato l'importanza strategica della cooperazione economica con l'Africa, ribadendo l'impegno italiano per una crescita sostenibile e inclusiva, in linea con il Piano Mattei.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Il mercato del lavoro nel futuro: gli italiani e le materie STEM. Secondo un recente sondaggio [SWG](#), saranno tech, salute-benessere e ambiente-sostenibilità i settori che necessiteranno di maggiore forza lavoro nei prossimi dieci anni. Si tratta di ambiti a domanda crescente di competenze tecniche e scientifiche, appartenenti al mondo “STEM”, che però è ancora poco conosciuto e approfondito nel nostro Paese: solo il quattordici per cento del campione sa definire con precisione l'acronimo e ben il 50 per cento non ne ha mai sentito parlare. Un dato che merita evidenza riguarda certi stereotipi di genere attorno alle discipline STEM: per circa il 35 per cento non è da escludere che si tratti di materie più adatte agli uomini. Le motivazioni dietro a questa risposta, che evidenziano la correlazione con gli stereotipi di genere, si vedono, per esempio, dal dettaglio del 28 per cento del campione che dichiara che discipline di questo tipo rendono più difficile conciliare vita privata o famiglia con il lavoro, e il 26 per cento che le ritiene “asettiche”, “fredde” e “poco umane”.

Al fine di promuovere e sviluppare le opportune competenze STEM e rispondere alle future esigenze del mercato del lavoro, secondo il campione, il contributo principale sarà dato, o dovrebbe essere dato, da alcuni attori principali: secondo il 79 per cento degli intervistati, saranno la scuola e le istituzioni educative a dare un ruolo di primo piano, seguiti da aziende e datori di lavoro per il 75 per cento. Dati così alti evidenziano la necessità di rafforzare le alleanze tra settore educativo e tessuto imprenditoriale, stimolando interventi concreti che abbiano l'obiettivo principale di rispondere a una chiamata e fronteggiare una delle grandi sfide del mercato del lavoro attuale e del futuro: il gap tra domanda e offerta di competenze tecnico-scientifiche.

Il parere degli italiani sul rapporto tra l'Europa e gli USA. Un recente sondaggio condotto da AnalisiPolitica ha indagato l'opinione degli italiani riguardo alle azioni che i vari paesi europei potrebbero intraprendere nei confronti degli Stati Uniti sotto la presidenza di Donald Trump. Secondo il 46 per cento degli intervistati, ogni paese europeo tenterà di stipulare accordi singoli con gli Stati Uniti, perseguendo in tal modo il proprio vantaggio individuale. Al contrario, un 34 per cento degli intervistati sembra propenso a sostenere l'idea di un rafforzamento delle politiche comuni all'interno dell'Unione Europea, visto come un modo per ottenere maggiore indipendenza dagli Stati Uniti. Solo un venti per cento dichiara di non avere una posizione netta.

Vi è un altro aspetto significativo emerso dal sondaggio: secondo il quindici per cento degli intervistati, la presidenza di Trump potrebbe portare a un miglioramento dei rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti, generando potenzialmente maggiori vantaggi per il nostro Paese. Dall'altro lato, questa visione ottimistica si scontra con le opinioni più pessimiste; un 22 per cento, infatti, è convinto che ci saranno degli svantaggi significativi. Oltre a questo, c'è anche un 21 per cento che ritiene che i vantaggi rimarranno invariati rispetto alla situazione attuale, il che fa sorgere interrogativi sulla percezione del cambiamento reale che potremmo aspettarci. Infine, quasi con la stessa percentuale, un ulteriore venti per cento afferma che gli svantaggi continueranno a rimanere gli stessi, evidenziando così una certa stabilità anche nella percezione negativa.

SUI MEDIA



Il governo cinese torna ad investire nel mercato azionario. Il punto di Reuters. Nel corso della settimana, la Cina ha annunciato che interverrà nuovamente nel mercato azionario cinese convogliando centinaia di miliardi di yuan di investimento dalle compagnie assicurative statali in azioni. Il piano dei sei regolatori finanziari del paese, tra cui l'autorità di regolamentazione dei titoli, è stato annunciato per la prima volta mercoledì, proprio mentre Donald Trump giurava per il suo secondo mandato da presidente degli Stati Uniti. Secondo [Reuters](#), questa strategia di azioni coordinate, avvenute subito dopo le minacce commerciali di Trump, è la prova che Pechino è intenzionata a sostenere i mercati in quello che potrebbe essere un contesto geopolitico piuttosto conflittuale.

L'eurozona vista con pessimismo a Davos. L'analisi del Financial Times. Dal prestigioso forum economico che ogni anno ha luogo a Davos, in Svizzera, non sembra arrivare una ventata di ottimismo per quanto riguarda l'economia e, in particolare, la crescita dei paesi europei. La minaccia di tariffe statunitensi sull'Europa ha aggravato le preoccupazioni dei dirigenti e dei politici presenti all'incontro. Tra l'altro, è emerso che una crescente ondata economica statunitense potrebbe non rafforzare adeguatamente il trend del versante opposto all'Atlantico. Secondo il [Financial Times](#), le finanze pubbliche in difficoltà di alcuni paesi, tra cui Francia e Regno Unito, potrebbero esporre l'Eurozona a un ulteriore aumento dei costi di indebitamento a lungo termine.

Il ruolo centrale di Chuck Grassley per l'agenda Trump. Il commento di Politico. Il presidente eletto Donald Trump dovrà affidarsi al novantunenne presidente della magistratura del Senato per portare avanti con successo l'agenda politica annunciata prima in campagna elettorale e poi durante il discorso di insediamento. Ci sono diversi interrogativi su Chuck Grassley, in particolare riguardo alla sua età. Tuttavia, nessuno dei suoi colleghi al Senato ha sollevato pubblicamente dubbi sulla sua idoneità nello svolgimento del ruolo. Secondo [Politico](#), sia i Repubblicani che i Democratici starebbero evitando di mettere in discussione l'età dei propri avversari, considerando che entrambi i partiti contano numerosi esponenti di spicco tra i settanta e gli ottant'anni.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners



Ursula von der Leyen al Forum Economico Mondiale di Davos. La Presidente della Commissione europea ha delineato nel suo discorso a Davos la strategia dell'Unione Europea di fronte alla crescente competizione geopolitica, riaffermando la posizione dell'Europa come superpotenza economica fondata sulle regole. Pur evitando uno scontro diretto con gli Stati Uniti, la Presidente ha voluto lanciare un chiaro segnale che l'Europa non si arrende, enfatizzando la resilienza del mercato europeo e l'opportunità di diversificare le alleanze in caso di escalation commerciale. Von der Leyen ha anche sottolineato l'importanza di un dialogo strategico con la Cina, invitandola a rispettare le norme commerciali internazionali.

L'UE stringe nuove alleanze commerciali. Con l'amministrazione Trump nuovamente insediata alla Casa Bianca, l'Unione europea sta intensificando gli accordi di libero scambio per proteggersi dalle possibili guerre commerciali transatlantiche e contrastare le politiche protezionistiche statunitensi. La Comunità europea ha già firmato nuovi accordi con Mercosur, Messico e Malesia, mentre negoziati sono in corso con l'India, prossima destinazione del Collegio europeo a fine febbraio, e altri partner strategici. Palazzo Berlaymont mira a diversificare i mercati globali dell'Europa, riducendo così il rischio di danni economici derivanti dall'accentuarsi dei dazi commerciali promessi da Trump.

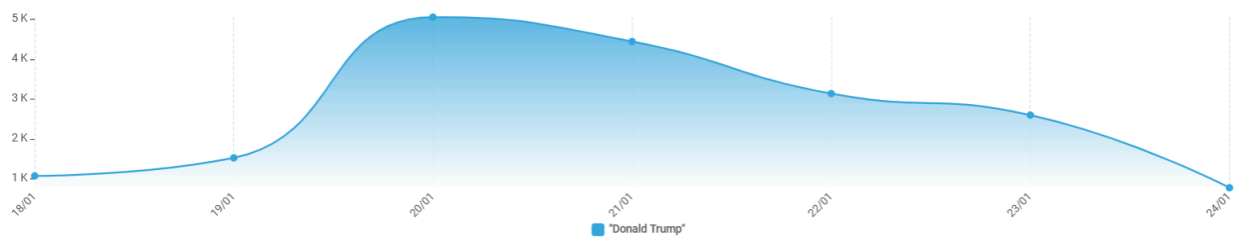
Dialogo strategico sull'industria automobilistica europea. Il 30 gennaio la Commissione Europea avvierà un dialogo strategico per definire il futuro dell'industria automobilistica europea, settore chiave dell'economia del continente. L'incontro, sostenuto da Ursula von der Leyen, mira a bilanciare gli obiettivi climatici con la competitività industriale, promuovendo un settore automobilistico più sostenibile e innovativo. Il commissario ai Trasporti, Apostolos Tzitzikostas, guiderà la stesura del piano d'azione che includerà il coinvolgimento delle aziende e delle organizzazioni sociali. Tra i temi centrali, garantire la protezione delle industrie europee, inclusi gli impatti derivanti dalle politiche climatiche.

SULLA RETE

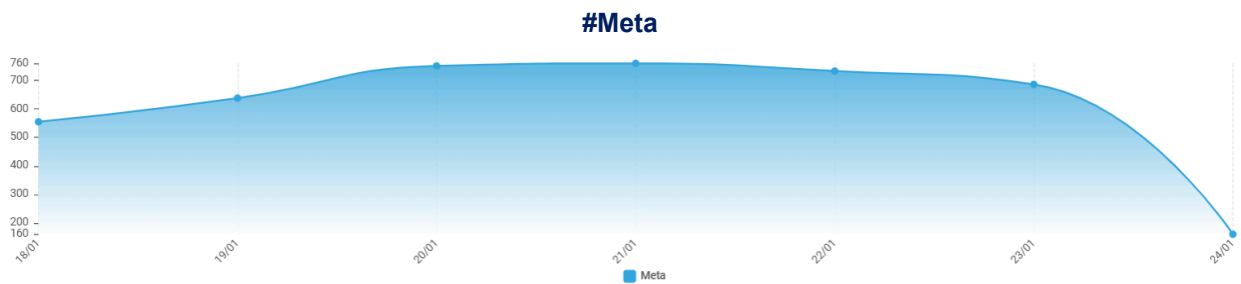


Lunedì 20 gennaio **#DonaldTrump** ha prestato giuramento come 47° Presidente degli Stati Uniti. Il Presidente ha inaugurato il suo secondo mandato con un messaggio su [X](#): “America is back. [...] This will truly be the golden age of America”. Alla cerimonia hanno partecipato personalità del mondo istituzionale, Presidenti e Capi di Governo, tra cui [Giorgia Meloni](#), unico leader europeo presente, che - anche su X - non ha mancato di sottolineare l'importanza delle relazioni tra i due paesi. Tra i partecipanti anche i grandi delle Big Tech, da Elon Musk, nominato direttore del Doge, il Dipartimento per l'efficienza governativa, a Jeff Bezos. Su X anche sono arrivate anche le congratulazioni del Presidente israeliano, [Benjamin Netanyahu](#), dell'Alto Rappresentante dell'UE [Kaja Kallas](#), e, infine il [video](#) del Presidente Vladimir Putin, che ha definito l'ascesa di Trump a Washington una speranza per la soluzione di molti problemi, dichiarando di essere aperto al dialogo con la nuova amministrazione sul conflitto in Ucraina.

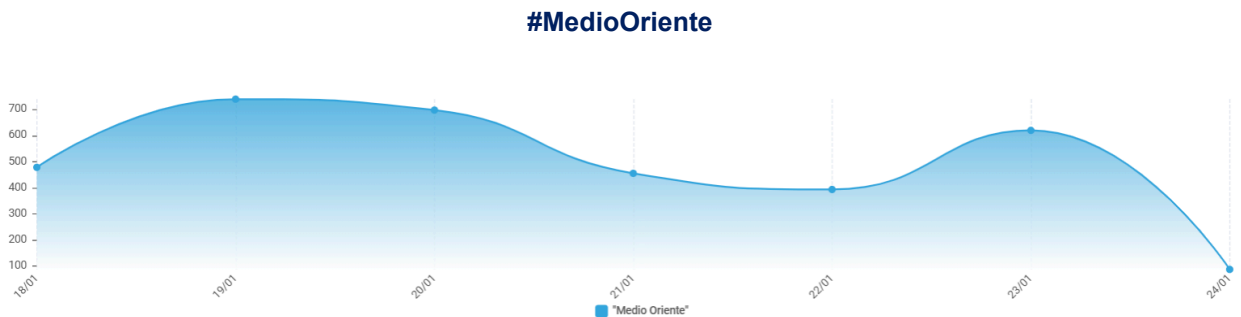
#DonaldTrump



Dopo il giuramento di Donald Trump alcuni utenti di Instagram e Facebook hanno notato problematiche legate alla ricerca degli [hashtag](#) #Democrats e #Democrat, che restituivano risultati “nascosti”, facendo scattare accuse di faziosità politica nei confronti di **#Meta**, in particolare per la presunta vicinanza tra il CEO dell’azienda e Trump. In risposta, Meta ha dichiarato alla BBC di essere a conoscenza di un errore che riguardava tutti gli hashtag politici e di essere al lavoro per correggerlo. Nel contesto di queste polemiche, altri utenti hanno denunciato di essere stati aggiunti senza consenso tra i [follower](#) di Trump e JD Vance, accusando l’azienda di manipolare la visibilità degli account. Meta ha spiegato che si tratta di una prassi consolidata: quando un nuovo presidente entra in carica, i follower degli account istituzionali precedenti vengono trasferiti a quelli nuovi con la stessa denominazione. Questo processo, già utilizzato in precedenza, è stato frainteso e interpretato come una mossa per favorire Trump e Vance. Le accuse si sono intensificate a causa dei recenti cambiamenti in Meta, come l’abolizione del programma di fact-checking e la ristrutturazione interna.



Il 15 gennaio 2025 è stato confermato l’accordo di tregua tra Hamas e Israele, che prevede il cessate il fuoco e il rilascio di 33 ostaggi israeliani e il ritiro parziale delle truppe israeliane dalla Striscia di Gaza. A raccontare ciò che segue la tregua in **#MedioOriente** sono state numerose immagini e video diffusi sui social. A colpire gli utenti è stato in particolare il [video](#), realizzato con un drone, del campo profughi di Jabalia, mostrato completamente distrutto dopo 470 giorni di guerra. Il gruppo terroristico di Hamas ha diffuso invece le [immagini](#) del momento in cui tre ostaggi sono stati liberati; contestualmente anche le Forze di Difesa israeliane hanno diffuso i video dell’emozionante incontro tra gli [ostaggi liberati](#) e i loro familiari. Quanto condiviso sui social non testimonia solo quanto accaduto, ma ha il potere di segnare la memoria collettiva. Le immagini e i social sono così diventati uno strumento cruciale per raccontare non solo la guerra, ma anche la speranza del futuro.



Social news

OpenAI lancia il suo primo agente AI. Qualche tempo fa il CEO di OpenAI, Sam Altman, aveva annunciato che il 2025 sarebbe stato cruciale per lo sviluppo degli agenti AI. Ora arriva il primo grande passo: l'introduzione di [Operator](#), un agente AI capace di navigare autonomamente su browser e svolgere azioni per conto degli utenti. Disponibile inizialmente negli Stati Uniti per gli abbonati al piano Pro di ChatGPT, Operator consente di automatizzare attività quotidiane come acquisti online o prenotazioni di viaggi e di ristoranti attraverso un browser dedicato. È alimentato dal modello CUA (Computer-Using Agent), che combina la capacità di interpretazione visiva di GPT-4o con il ragionamento avanzato, simulando il comportamento umano nell'interazione con le interfacce web. Tuttavia, il sistema presenta alcune limitazioni: può incontrare difficoltà con compiti complessi e richiede supervisione per operazioni sensibili, come l'inserimento di dati bancari. Operator segna dunque un passo significativo nel campo dell'automazione, aprendo la strada a un nuovo modo di interazione con la tecnologia, quello degli agenti AI, i quali non si limitano a fornire risposte ma svolgono compiti in maniera autonoma. Altman ha annunciato che questa interfaccia arriverà presto anche in altre aree del mondo, ma bisognerà attendere più tempo per il lancio sul mercato europeo.

La Casa Bianca annuncia il più grande piano di investimento in AI. Si chiama [Stargate](#) ed è un progetto colossale annunciato da Donald Trump e sostenuto da OpenAI, SoftBank, Oracle e dal fondo Mgx. Presentato alla Casa Bianca, il piano mira a rafforzare la leadership americana nell'intelligenza artificiale attraverso un investimento di 500 miliardi di dollari nei prossimi anni. L'obiettivo è lo sviluppo di infrastrutture tecnologiche avanzate, inclusi data center di nuova generazione. Il primo, già in costruzione in Texas, coprirà oltre 300mila metri quadrati. Secondo i promotori, il progetto sosterrà la reindustrializzazione del paese, creando 100mila nuovi posti di lavoro, garantirà la sicurezza nazionale e offrirà un vantaggio strategico sugli avversari globali – in particolare sulla Cina. Tuttavia, non sono tardate ad arrivare le critiche all'operazione, anche dall'interno della stessa amministrazione Trump, con Elon Musk che su X ha espresso dubbi sulle coperture finanziarie necessarie per realizzare il progetto, definendolo poco realistico. Un'iniziativa sicuramente ambiziosa e ad altissimo consumo di energia, ma su questo tema il presidente americano ha già annunciato durante il suo discorso di insediamento che dichiarerà "l'emergenza energetica nazionale" per massimizzare la produzione di elettricità.

ChatGPT in down. Il 23 gennaio 2025 ChatGPT ha subito un'[improvvisa interruzione globale](#), rendendo il servizio inaccessibile sia dal sito ufficiale che dalle app mobili. Gli utenti hanno segnalato difficoltà nel raggiungere la piattaforma, con la comparsa di diversi messaggi d'errore. Chi era già connesso ha notato invece che i comandi del chatbot risultavano inutilizzabili. Secondo una nota ufficiale, l'indagine interna di OpenAI è iniziata alle 12:54 italiane e la causa del problema è stata individuata poco dopo. Alle 13:30 l'azienda ha dichiarato di aver ripristinato tutti i servizi, anche se la piena operatività è stata raggiunta solo nel pomeriggio. Servizi come ChatGPT sono diventati strumenti essenziali per molte aziende e professionisti, fornendo supporto in attività come la generazione di contenuti o la gestione delle comunicazioni. Interruzioni di questo tipo possono causare ritardi nei processi lavorativi e difficoltà operative. Per le aziende che dipendono da queste tecnologie, è sempre più importante sviluppare piani di emergenza per gestire situazioni di down, per minimizzare i disagi e garantire la continuità del lavoro.